

VERBALE DEL CONSIGLIO DI FACOLTA' DEL 16 FEBBRAIO 1994

Presiede il Preside, prof. Gianni Ricci; segretario il prof. Michele Grillo .

[omissis]

In apertura di seduta viene proposta ed approvata la seguente variazione dell' ordine del giorno:

- 1) Commemorazione della prof.ssa Antonietta Bassetti
- 2) Comunicazioni

[omissis]

1. COMMEMORAZIONE DELLA PROF.SSA ANTONIETTA BASSETTI.

Prende la parola il prof. Bioni:

"Il nostro Consiglio si trova ancora una volta a piangere la scomparsa di un suo componente; oggi la cara Antonietta Bassetti.

Antonietta, dopo la laurea in Matematica, conseguita a pieni voti presso l'Università di Bologna, e dopo le prime ricerche compiute presso l'Istituto Matematico di quella Università, ci aveva raggiunto nel 1977, in qualità di Assistente ordinario di Matematica Generale.

Nel corso degli anni si era dedicata, con amore e passione, all' attività didattica, ponendo il massimo impegno affinché il suo insegnamento producesse i frutti sperati per chiedendo, ai suoi studenti, analogo impegno. Le sue lezioni erano chiare e mirate, spesso accompagnate da battute di spirito appropriate e capaci di creare un rapporto diretto e umano con gli studenti. .

Antonietta si era distinta anche per i brillanti risultati conseguiti nell' attività di ricerca, in particolare nelle aree dell' analisi dei sistemi dinamici e della teoria delle catastrofi. Tali studi le avrebbero certamente permesso di raggiungere l'apice della carriera universitaria. Ad Antonietta va riconosciuto il merito, non comune nel nostro ambiente, di aver saputo anteporre alle ambizioni accademiche che il suo ingegno e la sua brillantezza di pensiero avrebbero certamente giustificato, il ruolo di guida della sua meravigliosa e grande famiglia.

Chi tra di noi le è stato più vicino non piange oggi la scomparsa di una cara collega di Università, che pur lascia un vuoto importante nella nostra organizzazione, ma quella di un'amica che io ricordo sempre capace, e così è stato fino all'ultimo, di accantonare i propri dolori e le proprie sofferenze per farsi carico di quelli degli amici a lei cari e di lei ben più deboli.

Il nostro dolore oggi è ancora più forte per ciò che proviamo per il nostro caro amico 'Gianni Ricci che, con grande forza d'animo, ha saputo governare la nostra Facoltà in un periodo pieno di sofferenza, difficoltà, preoccupazioni.

Il ricordo di Antonietta deve servire a noi per non dimenticare di porre sempre al primo posto, nelle nostre relazioni, i valori della solidarietà umana e a Gianni per trovare la forza di continuare a percorrere il cammino che lui e Antonietta avevano tracciato insieme."